



COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

Provincia di Pisa

AREA PIANIFICAZIONE-TERRITORIO

DETERMINAZIONE n. 352 del 23-08-2022

OGGETTO: CODICE IDENTIFICATIVO SISBON: PI-013 - DENOMINAZIONE SITO : ACQUE SPA VIA I GIOIELLI LOC. CEPPIANO. APPROVAZIONE RAPPORTO CONCLUSIVO DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE.

IL RESPONSABILE DI DIREZIONE DELL'AREA

Richiamata la determina n.483 del 19/11/2021 con la quale :

1. Si stabiliva **L'ESITO FAVOREVOLE DEI LAVORI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA** – svoltasi ai sensi dell'art. 14 comma 2 Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii. - indetta e svolta in forma semplificata e in modalità asincrona al fine di valutare la documentazione tecnica trasmessa dalla Società Acque Spa assunta al prot. n. 12495 del 19/10/2021, inerente l'approvazione del Piano di caratterizzazione relativo all'area posta in Via I Gioielli Loc. Ceppaiano, in conformità alle osservazioni di cui ai pareri allegati di Arpat , Regione Toscana e Azienda Azienda USL Toscana Centro - Dipartimento Prevenzione;

2. **Si Approvava il Piano di Caratterizzazione** presentato in data 19/10/2021 agli atti dell' Ente al prot.12495 con le seguenti prescrizioni:

Presentare agli Enti coinvolti nel procedimento entro 15 dalla notifica della determinazione 483/2021 uno studio integrativo che :

2.1- "Dal punto di vista geologico l'intero tratto di strada poggia sulla formazione di Casa Poggio ai Lecci, costituita da conglomerati in matrice sabbiosa, seguita in profondità dalle sabbie della formazione di Nugola Vecchia. Il PdC non riporta nessuna informazione sulle caratteristiche idrogeologiche delle formazioni affioranti nè sulla presenza di falde freatiche e loro caratteristiche. Tutte le informazioni dovranno essere acquisite in sede di realizzazione delle indagini. In particolare è rilevante determinare il livello di oscillazione della falda freatica, se presente, e dare un valore di permeabilità alle formazioni geologiche presenti.

Al paragrafo 2.6 "Inquadramento idrogeologico" si cita la presenza in zona di pozzi e invasi idrici.

La presenza di pozzi indica l'esistenza di circolazioni idriche sotterranee potenziali oggetto di impatto da parte della lisciviazione del riciclato mentre la presenza di invasi idrici deve necessariamente essere approfondita per determinare se è legata ad affioramenti della falda freatica o a terreni impermeabili. Prima dell'ubicazione dei piezometri sarebbe opportuno effettuare un censimento dei pozzi prossimi alla strada effettuando misure dei livelli piezometrici per valutare la consistenza delle circolazioni idriche sotterranee. L'indagine prevede la realizzazione di 5 sondaggi inclinati, da effettuarsi dal bordo strada verso l'asse dell'opera viaria, da 2,5m con prelievo di due campioni di terreno a sondaggio negli intervalli 0-2m e 2- 2,5m. Obiettivo del campionamento è la verifica dell'assenza di trasferimento della contaminazione dal riciclato non idoneo presente nello scavo sottostrada verso i terreni naturali sottostanti. Altri due sondaggi saranno realizzati fino a 15 m di profondità e completati a piezometro per il campionamento delle acque sotterranee. Non sono state indicate le motivazioni delle ubicazioni dei piezometri proposti. Si ritiene che tali ubicazioni debbano ricadere in corrispondenza delle principali linee di deflusso delle acque sotterranee e per tale motivo si consiglia, prima della realizzazione dei piezometri, uno studio documentale delle caratteristiche idrogeologiche dell'area da associare ad un apposito rilievo geomorfologico che individui tali linee di deflusso. Ai parametri analitici da determinare riportati in tabella 3 del PdC sono da aggiungere gli idrocarburi C>12.”

2.2- preveda la ricerca nei terreni anche dei solfati come previsto per le acque, in considerazione che tale parametro è stato riscontrato in concentrazioni superiori alla norma nei sondaggi già eseguiti (S1,S2, S3 e S4)”;

3. Si dava atto dell'Ordinanza Sindacale n.13 del 19/11/2021 emanata ai sensi dell'art. 192 comma 3 del D.lgs 152/2006 relativa alla bonifica del sito inquinato posto in Via I Gioielli;

Preso Atto che in data 10/05/2022 p.5269 e in data 11/05/2022 p.5236 è pervenuto il rapporto conclusivo del Piano di Caratterizzazione dell'area ubicata in Via I Gioielli, nel territorio del Comune di Crespina Lorenzana predisposto dal Dott. Geol. Michele Sani di Terre e Opere srl consulenze Geologiche su incarico di Ingegnerie Toscane srl ;

Considerato che conseguentemente a quanto sopra data 17/05/2022 agli atti dell'Ente al prot.5591 è stata convocata la Conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, legge n. 241/1990 e smi, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. art. 14-bis, legge n. 241/1990, tra Arpat , Regione Toscana e Azienda USL Toscana Centro - Dipartimento Prevenzione al fine di approvare il Rapporto conclusivo del Piano di Caratterizzazione relativo all'area posta in Via I Gioielli Loc. Ceppaiano;

Preso Atto che con propria nota del 27/05/2022 prot. 6063 è stata richiesta integrazione ai sensi dell'art. 2, c. 7, legge n. 241/1990 ai fini della valutazione del Rapporto conclusivo Piano di Caratterizzazione dell'area ubicata in località I Gioielli di cui alla conferenza di servizi in modalità asincrona ai sensi art. 14 bis della legge n. 241/1990 convocata in data 17/05/2022 prot.5591 ed in particolare :

A) “Idonea dimostrazione circa l'impossibilità assoluta di contaminazione della matrice acqua dell'area interessata stante l' assenza dei campioni e dei relativi rapporti di prova;

B) Dimostrazione del soddisfacimento della prescrizioni contenute nella determina n. 483/2021 in ordine ai pozzi esistenti prossimi alla strada denominata Via I Gioielli oggetto di verifica, in conformità alla relazione integrativa al Piano di caratterizzazione del 03/12/2021 prot. 14618 e/o idonea e puntuale indagine che dimostra l'inesistenza di pozzi nella zona interessata;

C) Nel rapporto finale, il materiale stoccato nella trincea come riempimento di scavo dell'acquedotto lungo via I Gioielli viene denominato “misto cementato” contenente Keu Non c'è evidenza che il materiale utilizzato abbia le caratteristiche del misto cementato. Si ritiene pertanto necessario produrre idonea dimostrazione empirica con opportune evidenze normative, tecniche e di prova effettuate in sito al fine della presenza di tale modalità costruttiva, (“ misto cementato : materiale ottenuto dalla miscelazione di inerte granulare con cemento , utilizzato come strato di fondazione in pavimentazioni stradali”).

D) Che sia ampliata tra le ipotesi di esposizione alla contaminazione potenzialmente attive l'evenienza di una rottura / esecuzione di allaccio/ manutenzione, sia della condotta idrica dell'acquedotto che dei sottoservizi insistenti nell'area di scavo in cui è presente il materiale inquinante” .

Preso Atto che tale Osservazione in data 31/05/2022 agli atti dell'Ente al prot.6512 è stata trasmessa ad Arpat e Regione Toscana , Azienda USL Toscana Centro - Dipartimento Prevenzione e ad Acque Spa;

Considerato che :

-in data 29/06/2022 agli atti dell'Ente al prot.7560 sono pervenute da parte di Acque Spa le integrazioni al Rapporto conclusivo del Piano di Caratterizzazioni a seguito della richiesta di cui sopra;

- tali integrazioni in data 06/07/2022 prot.7928 sono state trasmesse ad Arpat , Regione Toscana , all'Azienda Azienda USL Toscana Centro - Dipartimento Prevenzione e per conoscenza e ad Acque Spa;

Preso Atto che :

- in data 14/07/2022 agli atti dell'Ente al prot.8291 è pervenuto il parere dell'Arpat contenente le seguenti conclusioni :

“In via prioritaria gli interventi dovrebbero privilegiare la rimozione della potenziale sorgente di contaminazione primaria individuata nel riciclato non conforme. Solo in assenza di evidenze di trasferimento di contaminazione verso le matrici ambientali circostanti e in presenza di idonei e permanenti presidi di contenimento e monitoraggio degli effetti di rilascio può ragionevolmente essere valutata la possibilità di procedere alla messa in sicurezza permanente di tratti più o meno estesi di scavo.

Le condizioni attuali del sito garantiscono l'isolamento del riciclato protetto dal rivestimento bituminoso nei confronti delle acque di ruscellamento superficiale e lontano dal livello di oscillazione della falda ubicato a profondità maggiori di 10 m. Si richiede comunque l'attivazione di un monitoraggio come proposto nel documento valutato per confermare l'assenza di livelli superficiali di oscillazione della falda. In tale contesto si ribadisce la necessità di censire i pozzi presenti al fine di integrare i dati con ulteriori stazioni di misura.

Con l'assetto attuale le uniche possibilità di rilascio di contaminanti possono essere individuate:

- nella perdita dalle tubazioni dell'acquedotto con conseguente lisciviazione dei contaminanti e loro trasferimento verso le matrici ambientali circostanti;
- dall'effettuazione di scavi per interventi di manutenzione/rifacimento di porzioni di carreggiata che andando a interessare il riempimento in riciclato della trincea possono disperderlo se non gestiti correttamente.

Per quanto riguarda la seconda ipotesi dovrà essere inserita nelle modalità di intervento di manutenzione stradale un procedimento che preveda, in caso di scavo dei materiali di riempimento della trincea, la loro gestione e smaltimento come rifiuto con completo ripristino dell'impermeabilizzazione al termine degli interventi. Per quanto riguarda le potenziali perdite dell'acquedotto dovranno essere fornite adeguate assicurazioni sulla precoce identificazione di eventuali perdite e sulle modalità di intervento previste per limitare la diffusione della contaminazione.

Complessivamente il parere è favorevole e tenendo conto delle osservazioni precedenti, si ritiene possibile, previo mantenimento delle condizioni di confinamento attuali, la conclusione del procedimento mediante attuazione di una Messa in sicurezza operativa (MISO) intesa come sequenza di interventi effettuati a seguito di manutenzioni ordinarie e straordinarie, finalizzate al ripristino della funzionalità delle tubazioni, ma con sostituzione di un congruo volume di riciclato non conforme. In tale regime l'intervento di rimozione totale del granulato non conforme potrà essere eseguito per steps corrispondenti agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che sono normalmente previsti nella gestione delle condotte acquedottistiche".

- in data 28/07/2022 agli atti dell'Ente al prot.8854 è pervenuto dalla Regione Toscana contenente il parere favorevole alla conclusione del procedimento ambientale del sito PI-013 facendo proprie le prescrizioni contenute nel contributo ARPAT;

- in data 01/08/2022 agli atti dell'Ente al prot.8993 è pervenuto dall'Azienda USL Toscana Centro - Dipartimento Prevenzione il parere favorevole in accordo con il parere Arpat in ordine al monitoraggio sui piezometri Pz1 e Pz2 e il censimento dei pozzi presenti in zona;

Vista la L.R. n° 25/98 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati" e successive modifiche ed integrazioni – L.R. n° 67/2009;

Visto il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

Vista la L.R. n° 30/2006 "Funzioni amministrative di competenza comunale in materia di bonifica di

siti contaminati”;

Vista la Delib. G.R.T. n. 301 del 15.03.2010;

Richiamato il Decreto Sindacale n.08 del 27/07/2021 di incarico come Responsabile Area 3 pianificazione e assetto del territorio;

DETERMINA

1. Di rendere la premessa narrativa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, intendendosi qui integralmente richiamata;

2. Di prendere atto dei pareri resi dalle Autorità competenti seguenti :

-Parere Arpat pervenuto in data 14/07/2022 agli atti dell'Ente al prot.8291(Allegato A);

-Parere della Regione Toscana pervenuto in data 28/07/2022 agli atti dell'Ente al prot.8854 (Allegato B);

-Parere dall'Azienda USL Toscana Centro - Dipartimento Prevenzione 01/08/2022 agli atti dell'Ente al prot.8993 (Allegato C);

3. Di adottare L'ESITO FAVOREVOLE DEI LAVORI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA – svoltasi ai sensi dell'art. 14 comma 2 Legge n. 241/1990 e ss.mm. e. ii. - indetta e svolta in forma semplificata e in modalità asincrona, come richiamata nella parte narrativa, al fine di valutare la documentazione tecnica trasmessa dalla Società Acque Spa assunta al prot. n. 5326 del 11/05/2022 e successive integrazioni, inerente l'approvazione del Rapporto Conclusivo del Piano di caratterizzazione relativo all'area posta in Via I Gioielli Loc. Ceppaiano, in conformità alle conclusioni/prescrizioni di cui ai pareri allegati di Arpat e Regione Toscana e Azienda Azienda USL Toscana Centro - Dipartimento Prevenzione allegati;

3. Di Approvare il Rapporto Conclusivo del Piano di Caratterizzazione presentato in data 11/05/2022 agli atti dell'Ente al prot.5326 e successive integrazioni con le prescrizioni/conclusioni riportate nella parte narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto nonché nei pareri allegati;

4. di dare atto che la determinazione è immediatamente efficace, ai sensi dell'art.14-quater comma 3 della Legge n.241/190 in quanto le prescrizioni indicate nei pareri allegati pervenuti, comunque, non comportano modifiche sostanziali al Rapporto conclusivo del Piano di Caratterizzazione presentato;

5. di dare atto che ai sensi dell'art.14-quater comma 4 i termini di efficacia di tutti pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza;

6. di stabilire la presentazione da parte di Acque Spa, entro 45 giorni dalla ricezione del presente

atto, apposita ed appropriata comunicazione attestante il soddisfacimento delle prescrizioni/ conclusioni di cui al parere Arpat allegato (censimento Pozzi , modalità di intervento di manutenzione stradale e perdite tubazioni dell'acquedotto);

7. di dare atto che ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in conformità all'art. 6 del vigente Regolamento del Sistema Integrato dei Controlli Interni, la formazione del presente atto è avvenuta nel rispetto degli obblighi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

8. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussiste conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 e del DPR 62/2013;

9. di ricordare ad Acque Spa di provvedere, tramite l'applicativo web SISBON, all'inserimento online di tutta la Modulistica per tutte le fasi successive previste dal procedimento, così come richiesto dalla DGRT 301/2010;

10. di dare atto che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

11. di trasmettere il presente atto :

- ad Arpat , Regione Toscana ed Azienda Azienda USL Toscana Centro - Dipartimento Prevenzione;
- ad Acque Spa per gli adempimenti di competenza in ordine alle conclusioni/prescrizioni di cui ai pareri pervenuti facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;

12. Di dare atto che il Responsabile del Procedimento dell'art. 6 della legge 241/90 e s.m.e.i., è il sottoscritto P.E. Luca Melani Responsabile della Direzione Area 3 Pianificazione e Assetto del Territorio;

Il Responsabile di Direzione
AREA PIANIFICAZIONE-TERRITORIO
f.to LUCA MELANI

(documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005 smi
che sostituisce il documento cartaceo e la sottoscrizione autografa)